

FONDAZIONE PRADA OSSERVATORIO E SERPENTINE GALLERIES

“TORBJØRN RØDLAND: THE TOUCH THAT MADE YOU”

5 APRILE - 20 AGOSTO 2018

Milano, 15 marzo 2018 - Fondazione Prada presenta la mostra “Torbjørn Rødland: The Touch That Made You” dal 5 aprile al 20 agosto 2018 negli spazi di Osservatorio, in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano. Concepito e presentato inizialmente da Serpentine Galleries a Londra, il progetto a cura di Hans Ulrich Obrist e Amira Gad riunisce una selezione di più di 40 opere fotografiche e 3 video realizzati tra il 1999 e il 2016 dall’artista norvegese Torbjørn Rødland. L’anteprima stampa si svolgerà mercoledì 4 aprile 2018, dalle 10 alle 13.

Come spiega Torbjørn Rødland, il titolo “The Touch That Made You” rimanda “ai processi analogici: il tocco della macchina fotografica, il tocco della luce che colpisce la pellicola, il tocco dei liquidi che scorrono sulla pellicola durante lo sviluppo. Ed è una cosa che collego alla complessità e all’intimità di alcuni soggetti - gli incontri tra due individui o tra oggetti e corpi”. L’artista lavora con la fotografia analogica creando delle messe in scena costruite e precise. Nel suo processo creativo convivono quindi una dimensione di controllo che esercita sulle persone e sugli oggetti all’interno del set e una componente di sorpresa e imprevedibilità, in quanto il risultato finale dei suoi sforzi è visibile solo quando l’immagine è sviluppata e stampata su carta fotografica.

Celebre per i suoi ritratti, le nature morte e i paesaggi, Rødland unisce alla chiarezza formale tipica dell’immagine commerciale uno sguardo personale e poetico, attraverso il quale trasforma parti anatomiche, oggetti quotidiani ed elementi naturali in feticci ambigui. I suoi lavori provocano nello spettatore una reazione ambivalente di repulsione e attrazione, intimità ed estraneità rispetto ai soggetti ritratti. Rødland sviluppa le sue immagini isolando o producendo dei conflitti visivi: contrasti tra materiali, come in *Frost no. 4* (2001) o *The Geller Effect* (2014); tra condizioni fisiche come in *Pump* (2008-2010) o *Candles and Cubes* (2016); tra aspetti esteriori di due soggetti ritratti, come in *Midlife Dilemma* (2015) o *Comb Over* (2015-2016). L’intento non è di illustrare una particolare idea o sostenere una posizione teorica, ma di esplorare il potenziale simbolico del medium fotografico e le modalità con cui lo spettatore può essere stimolato, se costretto a confrontarsi con queste opposizioni.

Nei lavori di Torbjørn Rødland si può individuare una forte componente di autoriflessione. Le sue nature morte e i ritratti, in particolare, sfidano le convenzioni stilistiche di questi due generi attraverso invenzioni visive che integrano elementi magici, surreali e soggettivi. Come spiega l’artista: “si potrebbero interpretare i miei ritratti coperti da parole o vernice – quali *Hands and Eyes. Portrait no. 1* (2008-2010) – come una violazione dell’individuo, ma io li considero una sfida alla tradizione della ritrattistica. Voglio fare ritratti che rimandino a qualcosa che va oltre l’individuo e quindi sono attirato dalle persone che penso mi possano aiutare a ottenere questo risultato”.

Nei due livelli di Osservatorio i lavori fotografici sono esposti su strutture di legno caratterizzate da superfici monocrome e lisce, all'interno, e da pareti grezze e non finite, all'esterno. Nella piccola sala di proiezione che conclude il percorso espositivo sono presentati in successione tre video girati da Rødland nel decennio scorso: *The Exorcism of Mother Teresa* (2004), *Heart All This & Dogg* (2004) e *I Am Linkola* (2007). Se la prima opera si basa su una sceneggiatura dettagliata, gli altri lavori filmici sono stati per l'artista un mezzo per approfondire le possibilità creative offerte dall'improvvisazione. Per Rødland questi lavori rappresentano "uno strumento per esplorare il movimento, l'intervallo e la temporalità – qualità che non riesco ad approfondire in modo così esplicito con la fotografia. Quindi si tratta ancora di un'indagine del mezzo fotografico, ma con parametri diversi".

Questo progetto è stato concepito e presentato per la prima volta da Serpentine Galleries a Londra (29 settembre – 19 novembre 2017).

Contatti stampa

Fondazione Prada

T +39 02 56 66 26 34

press@fondazioneprada.org

fondazioneprada.org

Torbjørn Rødland – note biografiche

Torbjørn Rødland è nato nel 1970 a Stavanger, Norvegia. Vive e lavora tra Los Angeles e Oslo. Al suo lavoro sono state dedicate mostre personali in istituzioni internazionali come Bergen Kunsthall, Norvegia (2018), C/O Berlin, Berlino, Germania (2017-2018), Serpentine Gallery, Londra, Regno Unito (2017), Henie-Onstad, Oslo, Norvegia (2015); Kunsthall Stavanger, Stavanger, Norvegia (2014); Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Hiroshima, Giappone (2010); Contemporary Art Museum, St. Louis, Stati Uniti (2010) e P.S.1 Contemporary Art Center, New York, Stati Uniti (2006). Ha partecipato inoltre a numerose mostre collettive tra le quali: "What People Do For Money", MANIFESTA 11, Zurigo, Svizzera (2016); 9th Berlin Biennial, Berlino, Germania (2016); "Billboard", Whitney Museum of American Art, New York, Stati Uniti (2016); "The Elephant Test", Lothringer13 Städtische Kunsthalle München, Monaco, Germania (2014); "Altars of Madness", Casino Luxembourg Forum d'Art Contemporain, Lussemburgo (2013); "The Eye is a Lonely Hunter: Images of Humankind", Heidelberger Kunstverein, Heidelberg, Germania (2011); "N'importe quoi", Musée d'Art Contemporain de Lyon, Lione, Francia (2009); "Disturbance", Johannesburg Art Gallery, Johannesburg, Sudafrica (2008); "Trials and Terrors", Museum of Contemporary Art, Chicago, Stati Uniti (2005); "Elysian Fields, Purple Institute", Musée National d'Art Moderne, Centre Pompidou, Parigi, Francia (2000); e "dAPER tutto", 48. Biennale di Venezia, Italia (1999).

In collaborazione con

SERPE  NTINE
GALLERIES

Serpentine Galleries, Londra

Con l'obiettivo di promuovere idee innovative nell'arte contemporanea dalla sua apertura nel 1970, negli ultimi 45 anni Serpentine Galleries ha presentato progetti innovativi di 2.263 artisti, collaborando sia con autori emergenti che con protagonisti affermati del mondo dell'arte e dell'architettura. Oggi Serpentine Galleries è uno spazio espositivo con due sedi ai lati del Serpentine Lake all'interno dei Kensington Gardens di Londra: Serpentine Gallery e Serpentine Sackler Gallery, quest'ultima progettata da Zaha Hadid Architects.

Oltre a un programma che comprende 8 mostre all'anno, Serpentine Galleries presenta anche l'ambizioso programma architettonico Serpentine Pavilion ogni estate.

Questi eventi sono integrati da una serie di progetti di arte pubblica, commissioni speciali e digitali, eventi collettivi e didattici e grandi interventi per la collettività, tra i quali il noto Edgware Road Project.